

# UNARCHIVE PREMIO ZAVATTINI

UN WORKSHOP DI SVILUPPO E UN PREMIO PER LA REALIZZAZIONE  
DI TRE PROGETTI DI **RIUSO CREATIVO DEL CINEMA**

con il sostegno di



in collaborazione con



media partner



## Edizione 2017

### Dichiarazione di Roberto Cicutto, Presidente di Istituto Luce - Cinecittà

“La valorizzazione degli Archivi da tempo ha superato il doveroso stadio della conservazione (facilitato dall’avvento dell’era digitale) approdando a nuove forme di diffusione e di messa a disposizione dei propri patrimoni. Istituto Luce Cinecittà e Aamod sono in prima fila in quest’opera superando l’utilizzo del *footage* in funzione didattica e documentale per farlo diventare anche materia creativa nelle mani di autori giovani e non. Il Premio Zavattini può diventare una delle più interessanti piattaforme a questo fine e l’Istituto Luce non poteva non cogliere questa opportunità. Abbiamo quindi accettato con entusiasmo la partnership con Aamod perché si realizzino opere quasi interamente realizzate con materiali d’archivio nel nome di Cesare Zavattini, uno dei più importanti fondatori del cinema italiano, che di per sé ha contribuito ad arricchire con il suo ingegno e la sua arte i tesori che noi custodiamo e che sono patrimonio inestimabile della cultura globale”.

### Dichiarazione di Vincenzo Vita, Presidente della Fondazione Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico

“Il Premio Zavattini, giunto alla seconda edizione, vuole promuovere un percorso impegnativo, che ha il suo fulcro nell’intreccio tra il riuso dei materiali di repertorio e la progettazione creativa. Anzi. Il senso profondo dell’iniziativa è proprio quello di cogliere e far cogliere l’importanza decisiva della memoria, intesa non come luogo separato, bensì come architrave dei saperi: necessari per comprendere la contemporaneità. Siamo in un’era segnata dalla dittatura degli algoritmi e dall’invadenza dell’istantaneo. La salvaguardia attiva del patrimonio culturale e dell’immaginario collettivo sono il punto chiave di una soggettività autonoma e indipendente. Ecco, allora, perché l’Aamod ritiene il Premio una tessera essenziale del mosaico delle proprie attività, che rilancia anche la figura di Cesare Zavattini, un intellettuale che ci indica –nella forza della sua poliedricità– la bussola nella stagione cross mediale che attraversiamo. La Rai, servizio pubblico, avrebbe forse il dovere di ridare il giusto peso (con un film?) ad una personalità così ricca ed attuale”.